

Periodico di informazione a cura dell'Ufficio Comunicazione dell'Azienda USL di Ferrara, comunicazione@ausl.fe.it

Sommario

Il bilancio 2004	1
Le manovre di razionalizzazione	2
I finanziamenti regionali	2
I nuovi progetti nel territorio	3
Azioni di potenziamento e riqualificazione degli ospedali	3
Il finanziamento del Sant'Anna	3
L'intervista a Edgardo Contato	4
Verso l'Accreditamento	4

IL BILANCIO 2004

L'Azienda espande l'offerta sanitaria e il disavanzo storico si riduce: - 5,8%

Il 2004 costituisce per l'Azienda USL di Ferrara un anno di sfide importanti: in prima linea la volontà di consolidare i servizi esistenti, di adeguare l'offerta sanitaria alle rinnovate esigenze dei cittadini e allo stesso tempo di ridurre il disavanzo.

Dal bilancio di previsione 2004 il **disavanzo si riduce** rispetto al 2003 di circa due milioni di euro e si attesta a - **5,8%**.

Il piano di rientro economico predisposto dall'Azienda USL è frutto di un intenso lavoro di progettazione che ha visto impegnati la Direzione Generale, i responsabili dei dipartimenti aziendali (sanitari e amministrativi), i responsabili delle macrostrutture, delle aree sanitarie e degli staff dirigenziali. Un'opera dai contenuti progettuali di largo respiro che ha fissato **469 obiettivi**, suddivisi in 610 sub-obiettivi di questi 143 sono a completamento o implementazione di azioni del 2003.

Tra le principali strategie aziendali di forte impatto economico si inter-

viene sulla **politica del farmaco** e sugli accordi e contratti di **collaborazione con i medici e i pediatri** del nostro territorio.

La figura del medico in questo processo è considerata partner strategico e importante nella realizzazione di una politica sanitaria che mira ad ampliare ulteriormente l'area del governo clinico e delle attività del territorio.

In ambito ospedaliero stiamo favorendo i processi di integrazione tra le strutture e i servizi del territorio (medicine di gruppo, dimissioni protette, telemedicina, implementazione della specialistica nei poliambulatori, ...).

Si espande dunque l'offerta che si arricchisce, ma in modo mirato, puntando su una risposta assistenziale di qualità.

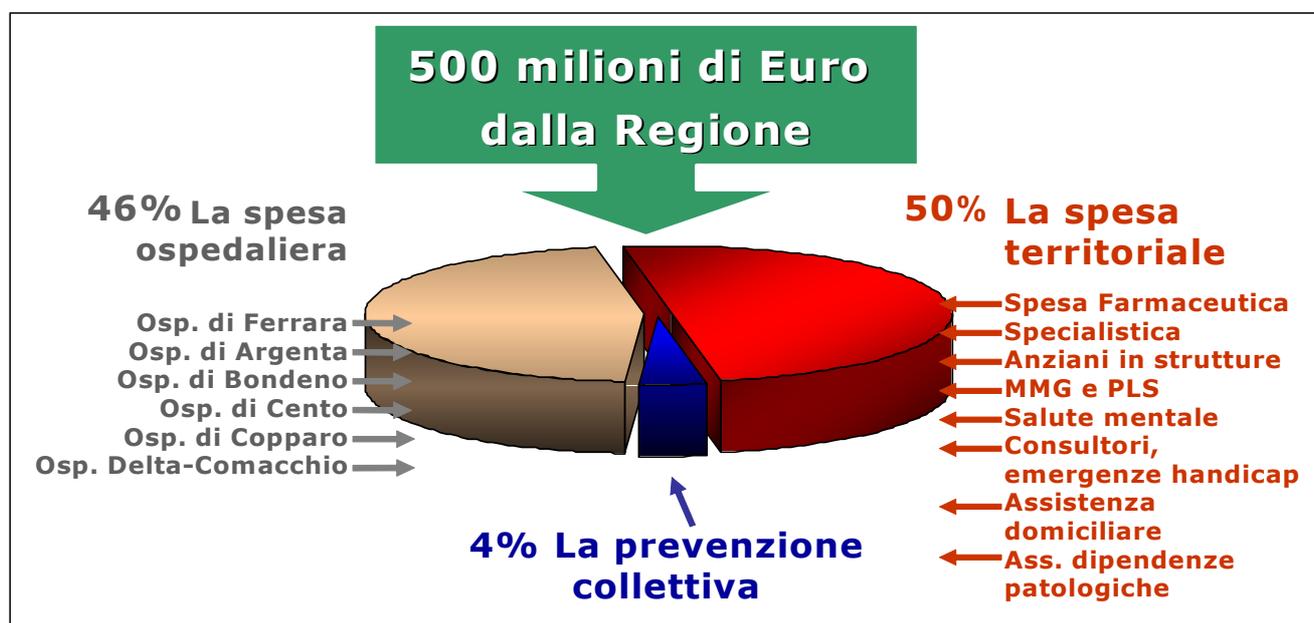
Il 2004 costituisce inoltre l'anno dell'Accreditamento istituzionale dell'Ospedale del Delta di Lagosanto, un traguardo di grande importanza per l'intera Azienda USL di Ferrara.

“Si espande l'offerta sanitaria che si arricchisce, ma in modo mirato, puntando su una risposta assistenziale di qualità”

Quest'anno partono anche le prime iniziative per la raccolta di fondi integrativi attraverso la vendita di spazi pubblicitari e di iniziative di marketing sociale nelle principali strutture dell'azienda.

Ci auguriamo che le informazioni qui fornite possano risultare utili per meglio comprendere le attività e le scelte che la nostra Azienda persegue nel 2004 con l'obiettivo di offrire ai cittadini della provincia servizi sanitari puntuali e qualificati.

Fosco Foglietta
Direttore Generale
Azienda USL di Ferrara



MANOVRE DI RAZIONALIZZAZIONE

Il contenimento dei costi attraverso azioni mirate

Le manovre di razionalizzazione e contenimento dei costi per il 2004 si focalizzano su:

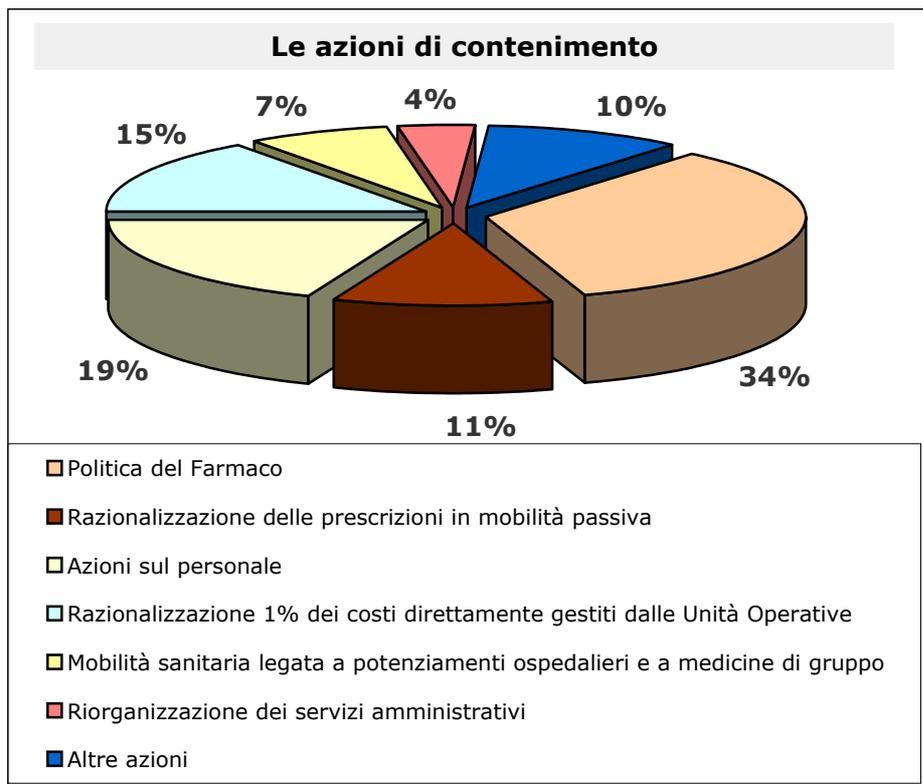
- nuove politiche di **distribuzione dei farmaci**, affidata alle nostre strutture (ambulatori, case protette, servizi domiciliari) anziché attraverso le farmacie esterne convenzionate.

- azioni di **razionalizzazione della spesa indotta** (richiesta di ricoveri e prestazioni specialistiche inappropriate) da medici generici e pediatri attraverso accordi e contratti provinciali.

- la **riduzione dell'esodo (mobilità passiva)** presso strutture sanitarie extraprovinciali di cittadini Ferraresi, attraverso l'implementazione e la riqualificazione dell'offerta ospedaliera.

- le **politiche di gestione del personale**, contenimento del turn-over, processi di esternalizzazione di alcuni servizi.

- le **razionalizzazioni gestionali** di vario genere collegate ad obiettivi di risultato economico.



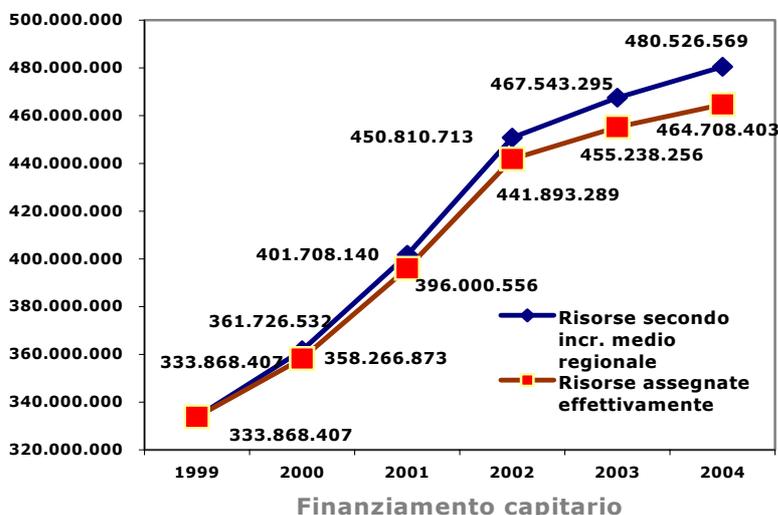
DINAMICHE DEMOGRAFICHE LOCALI,

FINANZIAMENTI REGIONALI E PREVISIONE ECONOMICA 2004

La dinamica demografica della provincia di Ferrara è da tempo caratterizzata dalla costante diminuzione della popolazione complessiva, accompagnata da un consistente invecchiamento causato da una numerosa popolazione anziana di età superiore ai 75 anni e da una scarsa natalità. La conseguenza del continuo e consistente calo della popolazione è stata quella di veder diminuire progressivamente la quota percentuale di risorse regionali assegnate alla nostra Provincia, in rapporto a quelle assegnate agli altri territori emiliano-romagnoli.

L'ammontare delle risorse assegnate dai finanziamenti regionali alle Aziende Sanitarie si riduce: siamo passati da una quota pari al 9,24% del fondo regionale (anno 1999) ad una percentuale del 8,94% nel 2004. Contemporaneamente l'incidenza della consistenza numerica della popolazione ferrarese è passata dall'8,91% del 1998 all'8,54% del 2003.

Andamento virtuale ed effettivo delle risorse assegnate



Se si fosse verificato, anche per la provincia di Ferrara, un incremento pari a quello medio regionale si sarebbe ottenuto, cumulativamente, un maggior contributo annuale pari a:

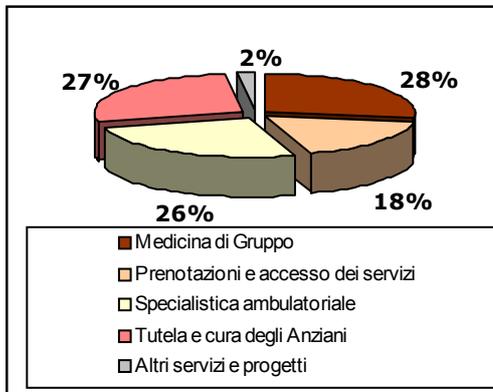
- 3.460.000 € nel **2000**;
- 5.708.000 € nel **2001**;
- 8.917.000 € nel **2002**.
- 12.305.039 € nel **2003**
- **15.818.166 € nel 2004**

I progetti di qualificazione dei servizi nel territorio

L'assistenza sanitaria dell'Azienda USL nel territorio è sempre più diversificata secondo una logica di redistribuzione equa dei servizi e prevede quest'anno numerose azioni di sviluppo. Il contenuto centrale della programmazione legata alle strutture territoriali ha interessato, **l'associazionismo medico, la riorganizzazione della salute anziani e la specialistica ambulatoriale**. Nel 2004 la programmazione intende incrementare le risorse destinate ai servizi territoriali per oltre un milione di euro rispetto al 2003.

I principali **nuovi progetti di qualificazione** si focalizzano su:

- > Associazionismo dei medici di base, in particolare le medicine di gruppo ;
- > la riqualificazione e implementazione dell'offerta specialistica;
- > il miglioramento dal lato dell'utente, del sistema di prenotazione e accesso alle strutture sanitarie;
- > la cura e la gestione delle cronicità dei cittadini anziani;
- > infine una parte residuale che riguarda il 2% è destinata a diversi progetti.



CRESCE LA MEDICINA DI GRUPPO

La prima esperienza ferrarese di associazionismo medico risale al 1977, negli ultimi anni si è poi sviluppata e qualificata notevolmente coinvolgendo 131 medici su 319, assistendo oltre 140 mila abitanti su 350 mila. Medicina in associazione, in rete e di gruppo sono le tre forme associazionistiche tra queste la medicina di gruppo in particolare è cresciuta notevolmente per i numerosi vantaggi: consente ai medici di condividere un'unica sede articolata in più ambulatori e, alternandosi, garantire ai propri assistiti una presenza continua e minori tempi di attesa. I singoli medici sono collegati fra loro da una rete informatica per la consultazione delle cartelle sanitarie di tutti i pazienti. Attualmente in provincia ci sono 9 associazioni (4 sono a Ferrara) e assistono oltre 50.000 utenti, quest'anno è prevista l'apertura di tre nuovi gruppi. Numerose le novità previste negli ambulatori, tra cui la consulenza specialistica di chirurgia e cardiologia e i progetti di telemedicina (in ambito cardiologico, oncologico, diagnostico e psichiatrico).

Azioni di potenziamento e riqualificazione degli ospedali

Il 46% delle risorse aziendali finanzia l'attività dei presidi ospedalieri, in particolare i costi di funzionamento delle strutture di ricovero e i costi sostenuti per pazienti che usufruiscono di tali prestazioni in altre province o comunque in strutture, pubbliche e private, non appartenenti all'Azienda USL di Ferrara, primo fra tutti l'Arcispedale S. Anna.

Il 2004, nell'ottica del completamento del Piano attuativo locale ospedaliero, vede così concentrare degli investimenti:

- > Polo ospedaliero di **Cento**: potenziamento della Chirurgia, miglioramento della capacità di risposta assistenziale del Pronto Soccorso e ultimazione della rete delle tecnologie di diagnostica pesante (Risonanza magnetica).
- > Ospedale di **Bondeno**: ristrutturazione del servizio di dialisi, riorganizzazione e messa a norma del reparto di medicina - lungodegenza - riabilitazione estensiva.
- > Ospedale di **Copparo**: avvio delle procedure per l'attivazione del nuovo servizio di Risonanza magnetica, apertura attività chirurgica ortopedica, ristrutturazione del servizio di dialisi.
- > Ospedale di **Argenta**: riorganizzazione attività chirurgica a seguito della

ristrutturazione del blocco operatorio, implementazione Dea.

- > Ospedale di **Comacchio**: ristrutturazione complessiva della struttura, rimodulazione delle attività con inserimento di nuove funzioni (neurochirurgia e oculistica); costruzione di una nuova camera mortuaria.
- > Nuovo **Ospedale del Delta**: attivazione dei tre nuovi servizi di Urologia, Emodinamica e Riabilitazione funzionale.

Interventi strutturali in tutta l'Azienda

Si completa l'adeguamento degli immobili alle norme di sicurezza antincendio per l'ottenimento del C.P.I. Negli ospedali di Argenta e Lagosanto, nelle strutture socio-sanitarie di Codigoro e Portomaggiore sono previsti lavori di manutenzione delle strade interne.

Il finanziamento del Sant'Anna

Il contratto di fornitura con il Sant'Anna, il cui importo è frutto di un accordo attento agli equilibri del sistema provinciale, non raggiunge il livello del 2003, ma si attesta su un incremento ragguardevole di 4.500.000 Euro, determinato da incrementi per la degenza, la specialistica, i farmaci, la talassemia e altre prestazioni.

Il finanziamento complessivo per il 2004 ammonta a 140.695.000 euro.

SPENDERE MEGLIO E CON MAGGIORE PIANIFICAZIONE

Il dott. Edgardo Contato, Direttore Sanitario dell'USL racconta come l'Azienda ha investito nella programmazione e riorganizzazione delle risorse valorizzando le eccellenze e avvicinando l'offerta sanitaria alle reali richieste dei cittadini.

Quali novità presenta la programmazione del 2004?

Abbiamo finalmente inserito l'Azienda nei "binari" delle direttive regionali, il modello sanitario emiliano-romagnolo eccelle nello scenario nazionale e noi non siamo stati da meno.

Quali sono i presupposti che vi hanno guidato?

Il presupposto che ha guidato la programmazione è stato quello di mettere al centro i bisogni del cittadino, rendendo maggiormente fruibili i servizi anche per chi ha più difficoltà di accesso.

Ci faccia qualche esempio.

Abbiamo ulteriormente promosso i servizi per l'anziano, privilegiando l'assistenza domiciliare e valorizzando il ruolo del Medico di Medicina Generale e l'integrazione tra comparto sanitario e sociale. È stato avviato il progetto dello Sportello Unico e già da maggio è attivo in tutta la provincia il call center per le prenotazioni.

A livello di servizi ospedalieri quali novità ci aspettano?

Nella programmazione 2004 l'offerta

ospedaliera si espande e si qualifica: è stata completata l'ultima fase del Piano attuativo locale ospedaliero (vedi articolo pag.3) con la riqualificazione degli ospedali di Cento, Copparo, Argenta, Comacchio e Lagosanto; inoltre sono stati attivati con l'Azienda Ospedaliera i dipartimenti interaziendali che danno il senso alla maggiore e migliore collaborazione fra le due Aziende che si è rafforzata.

Qualche eccellenza ...

La diagnostica per immagini, la rete laboratoristica dove, per esempio, i dati di laboratorio vengono spediti direttamente negli ambulatori dei medici di medicina generale.

Parlando di cifre: il bilancio rimane comunque in disavanzo?

Sì, ma in questa situazione anche il mantenimento del disavanzo al livello del 2003 rappresenta per l'Azienda un risultato significativo. Abbiamo predisposto una serie di azioni di contenimento dei costi di produzione (circa 150 obiettivi), che dovrebbero determinare un miglioramento della performance gestionale di circa tre milioni di

euro, quindi di risparmiare, pur garantendo servizi migliori.

Dove è possibile recuperare ulteriori risorse economiche?

Attraverso la riduzione della mobilità passiva e allo stesso tempo l'aumento di quella attiva. Se i nostri servizi e l'accoglienza sono di alta qualità, i Cittadini della provincia di Ferrara sceglieranno sempre più di curarsi qui, senza "fuggire" in altri territori e, contemporaneamente, offriremo le condizioni per attrarre pazienti da altre province e regioni. Credo inoltre che sia necessario favorire una maggiore responsabilizzazione di tutti gli attori in campo, primi fra tutti i Cittadini e gli operatori sanitari per un utilizzo migliore e più appropriato dei servizi usando meglio e in maniera più appropriata i farmaci che comunque sono sostanze chimiche esterne al nostro organismo, che vanno modulate e consumate con molta attenzione e solo quando effettivamente c'è il bisogno tenendo conto che in molti casi vi sono effetti collaterali; in sintesi, si tratta di valutare rigorosamente l'appropriatezza clinica.

SARÀ IL DELTA IL PRIMO OSPEDALE ACCREDITATO IN REGIONE

Si è concluso con successo il lungo e accurato percorso di pre-verifica della qualità dell'Ospedale del Delta. 70 operatori e un intero ospedale sotto esame per ottenere il "bollino di qualità" che conferirà alla struttura il primo accreditamento istituzionale in Emilia-Romagna.

L'ospedale del Delta di Lagosanto, è stato uno dei principali 'laboratori' su cui la Regione Emilia-Romagna ha validato l'applicabilità del modello di accreditamento istituzionale. Accreditate una funzione dipartimentale o un reparto è una pratica ormai diffusa in tutta Italia, ma estendere il processo ad un intero ospedale implica un percorso molto più complesso, in un'ottica sistemica e di qualità totale, che poche strutture hanno intrapreso sino ad ora.

Le Pre-verifiche

Il processo per l'accreditamento ha comportato una lunga serie di incontri per la verifica dei requisiti di qualità, i cosiddetti *pre-audit*, da parte della Commissione regionale. Dopo incontri di formazione interni, gli operatori (medici, infermieri, tecnici) hanno potuto dimostrare alla Commissione il buon lavoro svolto. La Commissione regionale ha verificato il possesso di requisiti e

standard a livello organizzativo, strutturale e tecnologico esaminando in particolare la presenza di molteplici aspetti di qualità del servizio e dell'organizzazione interna: la pianificazione dell'attività, la funzionalità delle strutture e attrezzature, la qualità delle prestazioni offerte ai cittadini.

I risultati: aree di eccellenza e di miglioramento

I risultati sono stati molto soddisfacenti, dai verbali regionali emerge un dato costante: l'apprezzamento del lavoro e dell'impegno degli operatori e del loro alto livello di integrazione e coordinamento. Tra le aree di eccellenza si sottolineano: l'alto **livello tecnologico nei servizi**, in particolare la diagnostica per immagini completamente digitalizzata, le garanzie di qualità nei principali processi assistenziali, la forte attenzione ai risultati di esito clinico, il **comfort alberghiero**, la trasparenza



nella comunicazione verso gli utenti nonché la semplificazione **dei percorsi e la tempestività nelle risposte**. Sono previsti comunque alcuni interventi di adeguamento alle richieste della Regione. Nel prossimo autunno la commissione regionale concluderà il percorso con la verifica ispettiva, il momento conclusivo a seguito del quale verrà rilasciato ufficialmente l'accreditamento istituzionale.